

STATUTO

TITOLO I

ARTICOLO 1

L'Associazione

"CENTRO INTERNAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE

SULLE MAFIE E DEL MOVIMENTO ANTIMAFIA"

è denominata in forma abbreviata:

"C.I.D.M.A."

Dell'Associazione permangono soci Fondatori il Comune di Corleone,

l'Università degli Studi di Palermo, il Prof. Giovanni Conso.

L'Associazione si propone di ottenere il riconoscimento come Organizzazione

"NO PROFIT".

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede in Corleone (Palermo) nella sede deputata a "Centro

Internazionale di Documentazione sulle Mafie e del Movimento Antimafia",

nel complesso San Ludovico, sito in via Orfanotrofo.

L'Associazione può istituire, con deliberazione del Consiglio Direttivo su

proposta del Presidente del medesimo, "Uffici Operativi e di

Rappresentanza" sia in Italia che all'estero

Gli Uffici di rappresentanza hanno il compito di promuovere la conoscenza e

la diffusione degli scopi e dei programmi della Associazione nonché di

contribuire alla loro realizzazione.

ARTICOLO 3

La durata della Associazione è illimitata, salvo scioglimento deliberato dalla

Assemblea dei Soci con le modalità previste dal presente Statuto.

ARTICOLO 4

L'Associazione non ha fini di lucro.

Essa ha lo scopo di promuovere lo studio del fenomeno mafioso e dei fenomeni criminali affini, nonché della storia del movimento antimafia e delle singole personalità che lo hanno animato, al fine di diffondere e di consolidare, specie fra le nuove generazioni, la consapevolezza della gravità del fenomeno e la necessità di contrastarlo con tutti gli strumenti messi a disposizione dallo Stato di diritto

Essa, altresì, ha lo scopo di promuovere lo studio e l'approfondimento di strumenti giuridico normativi validi alla lotta contro la criminalità organizzata, con particolare riferimento alla criminalità organizzata che opera a livello internazionale, al terrorismo ed alle organizzazioni che agiscono con strumenti del terrore e le aggregazioni fra mafie e tali organizzazioni, e con particolare attenzione al fenomeno delle immigrazioni e dello sfruttamento degli immigrati.

Il CIDMA combatte altresì la emarginazione sociale, le devianze ed il degrado socio-ambientale; favorisce la integrazione e la coesione sociale; la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio artistico per il valore che vi è insito, per un equilibrato ed armonioso svolgersi della vita civile, elemento insostituibile per contrastare e sconfiggere la mafia.

L'Associazione si propone altresì di collaborare con le autorità preposte alla lotta alle devianze, alle dipendenze dal fumo, dall'alcool e dalla droga, oltre al recupero dei soggetti ricevuti in affidamento con provvedimenti del tribunale dei minori.

Il CIDMA, al fine di concorrere in maniera sempre più puntuale al

perseguimento dei propri obiettivi primari, costituiti dalla conoscenza del fenomeno mafioso e del modo più efficace per combatterlo, nell'era di rapporti globali e di crescenti difficoltà nella convivenza tra i popoli che si affacciano sul Mar Mediterraneo, assume come proprio specifico compito di agevolare il dialogo interculturale e tra le civiltà degli Stati e delle popolazioni della sponda africana, del Medio Oriente e dei Balcani, con quelli già aderenti alla C.E., sviluppando progetti ed iniziative congruenti al perseguimento di tali finalità.

Il CIDMA - consapevole dei danni derivanti alla società, alle imprese, ed alle famiglie e a quanti, attraverso il racket, il pizzo e l'usura, il più delle volte controllati dalla mafia, impediscono il libero esercizio delle attività di impresa - intende promuovere l'apertura di sportelli informativi presso le proprie sedi, ed ovunque si renda necessario, per dare il proprio convinto contributo al contenimento ed alla eliminazione di tale vergognosa piaga.

Per tutto quanto previsto nel presente articolo, e per quanto comunque ritenuto utile ed opportuno dal Consiglio Direttivo e dai propri soci e con il parere del Comitato scientifico, il CIDMA porterà avanti tutte quelle iniziative, anche attraverso specifiche attività formative, che siano in grado di valorizzare le risorse umane, culturali, storiche, naturalistiche, ambientali e dei beni artistici del territorio corleonese, della Provincia di Palermo e della intera Sicilia.

Per conseguire tali obiettivi, l'Associazione intende porsi quale punto di riferimento per gli Studiosi, per le scuole, per l'Università, per le Istituzioni Nazionali e Transnazionali e per le numerose altre Associazioni esistenti sul territorio, organizzando, anche insieme con questi soggetti, la raccolta e la

pubblicazione di dati e di informazioni e lo svolgimento di ricerche, di seminari, di conferenze e di ogni altra iniziativa culturale coerente con la sua natura e le sue finalità.

Sono finalità dell' Associazione:

a) la studio dei fenomeni anzidetti per la proposizione di strumenti normativi e regolamentari anche internazionali;

b) la valutazione di efficacia ed efficienza degli attuali e futuri strumenti di cui al punto sub a) mediante studi specifici, rapporti periodici, consultazioni ed organizzazione di conferenze e seminari sui temi;

c) la promozione e la attuazione di corsi di approfondimento e specializzazione, di seminari, di insegnamenti anche nelle scuole di ogni ordine e grado e alla Università, di integrazione di insegnamenti, per la identificazione delle strumentazioni nazionali ed internazionali, del loro costo diretto e della stima del costo sociale determinato dai fenomeni indicati, onde rassegnare ai Governi ed agli Stati sovrani la dimensione del problema e la dimensione dello sforzo comune che deve essere attuato;

d) la collaborazione per la organizzazione di banche dati normative e di fenomeno;

e) la promozione o collaborazione alla organizzazione di conferenze internazionali sui fenomeni in cooperazione con gli Organismi Internazionali quali L'I.L.O., la Caritas, la Segreteria dell'O.N.U., la D.I.A. ed ogni altro Ente che operi o sia direttamente interessato da tali fenomeni.

ARTICOLO 5

L'associazione può partecipare alla costituzione di Istituzioni aventi scopi affini o complementari ovvero aderirvi.

ARTICOLO 6

Il Patrimonio sociale è costituito da:

- a) le quote versate dai Soci all'atto della loro ammissione alla associazione;
- b) i proventi straordinari derivanti da contributi, elargizioni, donazioni di persone fisiche, Enti Pubblici e Privati accettato con deliberazione del Consiglio Direttivo nel rispetto delle regole internazionali sulla verifica della provenienza di tali risorse;
- c) i contributi da parte di Organismi Internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e degli Enti Locali e destinati all'incremento del Fondo patrimoniale.

Sono invece entrate correnti dell'Associazione, destinate alla copertura delle spese di gestione secondo il budget annuale preventivo:

- a) contribuzioni periodiche versate dai Soci durante le gestioni annuali;
- b) contribuzioni in conto gestione versate da Enti Pubblici e Privati;
- c) contribuzioni ottenute in ragione della esecuzione di progetti formativi e/o progetti di ricerca;
- d) ogni altra entrata di gestione corrente che sia stata accettata dal Consiglio Direttivo avuto riguardo alla qualità del soggetto erogante ed allo scopo della erogazione.

TITOLO II

SOCI

ARTICOLO 7

I Soci si distinguono in:

- a) Fondatori;
- b) Ordinari;

c) Sostenitori;

d) Onorari.

a) Sono Soci Fondatori: il Comune di Corleone e l'Università degli Studi di Palermo ed il Prof. Giovanni Conso.

Sono Soci Ordinari coloro che chiedono di aderire alla Associazione, presentando domanda al Consiglio Direttivo, che delibera insindacabilmente sulla istanza associativa. Essi sono tenuti al versamento di una quota annua il cui importo è fissato dalla Assemblea.

Sono Soci Sostenitori gli aderenti alla Associazione per i quali la Assemblea abbia previsto una quota associativa superiore rispetto a quella prevista per i Soci Ordinari.

Sono Soci Onorari coloro che per merito in campo politico, sociale o culturale siano designati dal Consiglio Direttivo come tali, alla unanimità dei componenti il Consiglio Direttivo.

TITOLO III

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 8

Sono Organi della Associazione:

a) L'Assemblea generale dei Soci;

b) Il Consiglio Direttivo;

c) Il Presidente;

d) Il Coordinatore Esecutivo;

e) Il Collegio dei Revisori;

f) Il Comitato Scientifico.

ARTICOLO 9

	L'Assemblea generale dei Soci è costituita dai Soci Fondatori, dai Soci	
	Sostenitori e dai Soci Ordinari.	
	L'Assemblea Generale si riunisce almeno una volta all'anno ovvero quando	
	ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un quinto dei Soci facenti	
	parte dell'Assemblea stessa ed ogni volta che il Presidente dell'Associazione	
	ne faccia convocazione.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in assenza, dal Vice Presidente.	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente od, in sua assenza, dal Vice	
	Presidente.	
	L'avviso di convocazione, da inviare agli aventi diritto al domicilio risultante	
	dal Libro Soci dovrà indicare il giorno, l'ora, il luogo e l'oggetto della	
	riunione ed è spedito ordinariamente almeno sette giorni antecedenti la prima	
	seduta di Assemblea.	
	Per la validità dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è necessaria, in	
	prima convocazione, la presenza della metà più uno dei Soci facenti parte	
	della Assemblea stessa.	
	Per la seconda convocazione la Assemblea è valida qualunque sia il numero	
	dei presenti.	
	Per l'Assemblea avente per oggetto modifiche dello Statuto, occorre la	
	presenza di un terzo dei Soci aventi diritto di voto.	
	Per lo scioglimento della Associazione, occorre il voto di almeno tre quarti	
	dei Soci Fondatori, Sostenitori ed Ordinari	
	In tutti gli altri casi le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei	
	voti.	
	Le Assemblee possono celebrarsi mediante la forma della consultazione	

prevista dall'art. 2370 codice civile ed anche con l'uso di mezzi di telecomunicazione previsti dal medesimo articolo.

ARTICOLO 10

L'Assemblea Generale dei Soci:

- stabilisce le linee di politica culturale della Associazione;
- delibera sullo scioglimento anticipato della Associazione;
- delibera sulle modifiche dell'oggetto sociale;
- sull'approvazione dei bilanci previsionali annuali;
- sull'approvazione del bilancio consuntivo annuale;
- sulla elezione dei componenti il Consiglio Direttivo;
- sulla elezione del revisore contabile;
- l'approvazione delle modifiche dello Statuto;
- su ogni altra materia che il Presidente dell'Associazione ritiene dover sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 11

Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri di cui sette eletti dall'Assemblea dei soci e due componenti di diritto.

I due componenti di diritto sono il Sindaco ed il Presidente del Consiglio pro tempore del Comune di Corleone.

Il Presidente del CIDMA è eletto direttamente dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed in caso di sua assenza dal Vice Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo stesso o tre

Membri del Consiglio Direttivo ne chiedono la convocazione.

Il Consiglio Direttivo:

a) delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci, stabilendo la categoria di iscrizione a norma dell'art. 7 del presente Statuto;

b) attua le deliberazioni della Assemblea;

c) predispone i programmi delle attività della Associazione;

d) predispone il bilancio annuale;

e) predispone i regolamenti necessari a rendere efficiente ed efficace la attività della Associazione e che devono essere approvati dalla Assemblea se attengono alle materie di funzionamento della Assemblea;

f) approva i regolamenti che attengono alla attività della: struttura operativa della Associazione, ripartizione per divisioni o per rami di lavoro della attività della Associazione; amministrazione e bilanci di gestione della associazione; ogni altra materia che riguarda la gestione del funzionamento della Associazione e del Consiglio Direttivo e degli altri Organi della Associazione;

g) propone le modifiche dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo adotta le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

ARTICOLO 12

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i membri che lo compongono.

Il Presidente sovrintende alle seguenti funzioni:

- rappresenta legalmente l'Associazione;

- presiede l'Assemblea dei Soci;

- convoca e dirige le riunioni del Consiglio Direttivo;

- formula l'ordine del giorno delle sedute;

- amministra l'Associazione;

- predispone il bilancio previsionale annuale di gestione in relazione ai programmi approvati dal Consiglio Direttivo;

- sovrintende alla esecuzione dei progetti operativi;

- propone al Consiglio i regolamenti di attività e le proposte di ammissione dei Soci nonché la indicazione della categoria cui iscriverli;

- esercita il potere di rappresentanza e di firma sociale.

ARTICOLO 13

Il Presidente, nell'espletamento delle sue funzioni operative, potrà avvalersi di un collaboratore con funzioni di coordinamento delle attività dell'Associazione, dal medesimo, direttamente designato quale Coordinatore Esecutivo di cui all'art. 8 del presente statuto.

Il Presidente ha tutti i poteri per l'amministrazione della Associazione ed, altresì, i poteri al medesimo attribuiti dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 14

Il Coordinatore Esecutivo ha un rapporto di collaborazione non dipendente con la Associazione e in generale ha cura della esecuzione delle delibere del Comitato Direttivo; esso dura in carica sino a revoca o dimissioni.

Il Coordinatore Esecutivo, in particolare, ha i compiti al medesimo attribuiti dal Presidente dell'Associazione, formalizzati con specifico disciplinare, ed il compito di collaborare con il Presidente nella promozione e gestione della Associazione e nel coordinamento delle attività, degli Organi, dei Soggetti e dei Progetti della Associazione.

Il Coordinatore Esecutivo è collaborato dalla Segreteria amministrativa e dalla Segreteria Tecnica di cui al successivo articolo 17.

ARTICOLO 15

Il revisore contabile è eletto dall'Assemblea dei soci.

Egli opera con le funzioni e le responsabilità contenute negli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, ivi comprese le funzioni di cui all'art. 2409.

Il revisore contabile dura in carica tre anni.

ARTICOLO 16

Il Comitato Scientifico è formato da un numero di membri sino a quindici, scelti fra eminenti personalità del mondo scientifico, della Magistratura, delle Amministrazioni e della Società civile, impegnate sul fronte della conoscenza, della prevenzione e della repressione della criminalità organizzata.

I Membri del Comitato scientifico vengono eletti dalla Assemblea sulla base di una rosa di nomi indicati dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico sottopone annualmente alla Assemblea temi di riflessione e di ricerca, cura lo svolgimento della attività scientifica della Associazione alla luce delle direttive fornite dalla Assemblea.

Il Comitato scientifico nomina nel suo seno un Presidente ed un Vice Presidente.

I Componenti del Comitato scientifico durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato si riunisce ogni qual volta viene convocato dal presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, con avviso da spedire almeno sette giorni prima.

	Le sedute del Comitato scientifico sono valide quando sono presenti almeno	
	un terzo dei suoi Componenti.	
	Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti	
	In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.	
	Il Comitato si avvale del Coordinatore come segreteria operativa.	
	Alle riunioni del Comitato Scientifico interviene il Presidente del Consiglio	
	Direttivo.	
	TITOLO IV	
	ORGANIZZAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE	
	ARTICOLO 17	
	L'organizzazione dell'Associazione potrà articolarsi in sezioni specializzate o	
	commissioni operative da prevedersi per materie di approfondimento, per	
	progetti, e per incarichi di ricerca e di organizzazione di seminari	
	commissionati da Enti Pubblici e Privati che verranno all'occorrenza istituite	
	dal Presidente di concerto con il Comitato Direttivo e la cui operatività sarà	
	curata dal Coordinatore Esecutivo che ne relazionerà al Presidente, a	
	semplice richiesta verbale, e se richiesto espressamente dal Presidente, ne	
	relazionerà formalmente in seduta di Comitato Direttivo.	
	Il Presidente provvede alla approvazione del Regolamento Organizzativo su	
	proposta del Coordinatore Esecutivo e ne informa il Consiglio Direttivo.	
	E' prevista:	
	- una segreteria amministrativa;	
	- una segreteria tecnica.	
	Entrambe operano alle dipendenze del Presidente e collaborano il	
	Coordinatore Esecutivo nell'assolvere a tutte le incombenze amministrative e	

contabili la prima e tecnico operative la seconda , utili e necessarie al buon funzionamento della Associazione e alla materiale esecuzione delle delibere e dei progetti dell'Associazione.

ARTICOLO 18

In caso di scioglimento della associazione le residue attività patrimoniali saranno destinate a fini di pubblica utilità, con priorità di assegnazione al Comune di Corleone, nel rispetto della norma che regola l'attività delle Associazioni "NO PROFIT".

ARTICOLO 19

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge regolanti la materia delle Associazioni "NO PROFIT"e, nelle more della registrazione in tali categorie, le norme che regolano le Associazioni volontarie prive di scopo di lucro.

ANTONINO IANNAZZO - NICOLO' NICOLOSI - GIOVANNI PICCIONE
- RUFFINO ARCANGELO - FERDINANDO TERESI - LO CASCIO
VINCENZO - BENITO BONSIGNORE - ANTONINO MARTINICO -
MOSCA SALVATORE - FRANCESCA PAOLA MIATA - LEONARDO
CANTO - GIUSEPPE VIRGADAMO - FEROCCE PIETRO - MAMONE
SALVATORE - GIUSEPPINO SCIANNI -
DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO.